

## TORNATA DEL 16 GENNAIO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* — Rinunzia del deputato Cittadella. — Convalidamento di tre elezioni. — Proposizione del deputato De Luca per dilazione della discussione del bilancio attivo, oppugnata dal ministro Broglio e dai deputati Civinini e Fenzi, e sostenuta dai deputati Valerio, Plutino Agostino, Depretis e Lazzaro — Appello nominale — Reiezione della sospensione proposta. — Presentazione di un disegno di legge per lo stabilimento delle sedi dei tribunali militari speciali. — Seguito della discussione del disegno di legge sul marchio e saggio dell'oro e dell'argento — I deputati Maiorana-Calatabiano e Torrigiani combattono l'articolo 1, che è sostenuto dal deputato Lualdi — Emendamenti proposti, e svolti dai deputati Nisco e Corsi.

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

**CALVINO**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente.

**PRESIDENTE.** La Camera non essendo in numero si procederà all'appello nominale.

*(Ha luogo l'appello nominale.)*

Metto ai voti il processo verbale della tornata di ieri.

*(È approvato.)*

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Andreotti scrive per dichiarare che egli non ha potuto intervenire da cinque giorni alla Camera per essere affetto da febbre, la quale perdurando ancora, è costretto a chiedere un congedo di una settimana.

Il deputato Gravina chiede un congedo di giorni quindici, e il deputato Rossi Michele di un mese per motivi di salute.

Egualemente il deputato Giusino chiede alla Camera un congedo di tre settimane per gravi ragioni di famiglia.

*(Cotesti congedi sono accordati.)*

Il deputato Cittadella Vigodarzere scrive:

« Rieletto per benevolo favore del collegio di Cittadella dopo rinunzia, sono nella spiacevole necessità di presentare una seconda rinunzia.

« La Camera voglia credere che tenni in grandissimo pregio l'onore di appartenerele, e che non me ne priverei senza grave ragione. »

Si dà atto di questa dimissione, e il collegio di Cittadella è dichiarato vacante.

### RELAZIONE SOPRA ELEZIONI.

**PRESIDENTE.** Invito il deputato Macchi a recarsi alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

**MACCHI**, relatore. Riferisco per incarico dell'ufficio VI sull'elezione del collegio di Palata.

L'elezione avvenne nella domenica dell'8 dicembre. Il collegio di Palata consta di cinque sezioni. Gli elettori iscritti ascendono in totale a 676. Al primo scrutinio intervennero 213 elettori, i quali diedero il loro voto nel modo seguente: al signor Pepe Marcello 118; al signor Leopoldo Cannavina 72; gli altri voti andarono dispersi.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, si dovette passare allo scrutinio di ballottaggio che ebbe luogo il 29 dello stesso dicembre.

In questo secondo scrutinio gli elettori furono 396 ed i loro voti si ripartirono così:

Al signor Pepe Marcello 256; al signor Cannavina Leopoldo 133, attalchè il signor Pepe avendo ottenuto il maggior numero di voti venne proclamato deputato. Non vi sono proteste; bensì è accennato come alcuni elettori per forza maggiore non potendo scrivere la loro scheda se la sono fatta regolarmente scrivere da altri, e sono anche indicate due schede che, per non essere bene scritte, vennero annullate.

Quanto alla prima circostanza, cioè del farsi scrivere il nome del candidato, è cosa ammessa dalla legge.

Quanto alla seconda dei bollettini annullati, siccome si tratta di due soli, e il candidato che ebbe maggior